



PIEMONTE

Torino, 17 novembre 2010

COMUNICATO STAMPA

L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DELLE AUTORITÀ' D'AMBITO TERRITORIALE CHIEDONO ALLA REGIONE PIEMONTE DI ADEMPIERE ALLA NORMATIVA NAZIONALE.

La legge n. 42/2010 prevede la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale (ATO) per la gestione delle risorse idriche e per la gestione dei rifiuti urbani ed impone, nel contempo, alle Regioni di attribuire con legge le funzioni già esercitate da tali Autorità.

Ad oggi la regione Piemonte non ha, ancora, provveduto in tal senso. Con l'approssimarsi delle scadenze legislativamente previste, tale inerzia crea forti preoccupazioni rispetto sia alle future modalità di gestione di servizi di primaria importanza per i cittadini sia al destino lavorativo dei dipendenti coinvolti. Si prospetta, infatti, la concreta possibilità che si instauri, in assenza di un regime transitorio non previsto dal legislatore, un vuoto organizzativo e gestionale, con conseguenze imprevedibili sull'erogazione dei servizi, intermini di qualità e di costi, e sullo stato giuridico dei lavoratori che si troverebbero, di fatto, senza un datore di lavoro.

Per fare il punto della situazione a tale riguardo, si è tenuta il 12 novembre, presso il Centro congressi della Camera di Commercio di Torino, un'assemblea dei lavoratori delle ATO piemontesi indetta dalle Segreterie Regionali Confederali e di Categoria di CGIL, CISL e UIL.

Al termine dei lavori sono state decise alcune iniziative allo scopo di giungere, nel più breve tempo possibile, all'adozione, da parte della Regione, degli atti richiesti dalla normativa nazionale:

- reiterazione della richiesta d'incontro all'Assessore all'Ambiente Roberto Ravello, già avanzata il 26 ottobre scorso e alla quale non è stato ancora dato alcun riscontro;
- sensibilizzazione dei Gruppi consiliari affinché pongano in Consiglio un'interrogazione volta a comprendere le intenzioni della Giunta su questo tema;
- individuazione di azioni finalizzate a far conoscere all'opinione pubblica la rilevanza che questa problematica riveste, anche per le ricadute sulla vita quotidiana dei cittadini;
- organizzazione di momenti di mobilitazione, qualora dovesse persistere l'atteggiamento d'inerzia da noi denunciato.

L'assemblea ribadisce infine la ferma volontà di richiedere alle ATO la conferma di tutti i rapporti di lavoro sia a tempo determinato che Co. Co. Pro.

Uffici Stampa CGIL CISL UIL Piemonte